

# Genova, il derby permanente della coop

GENOVA — Erano ventuno, in un 1992 che oggi sembra lontanissimo, i protagonisti di una bella storia nata sulle ceneri di quell'episodio di guerriglia in via Fereggiano che l'anno prima rappresentò l'ultima pagina (e la più amara) della rivalità fra le tifoserie di Genova e Samp. Da allora è rimasto invariato solo il nome: Cooperativa Genova Insieme, oggi uno dei fiori all'occhiello della realtà lavorativa genovese e della cooperazione sociale in Liguria.

Persino lo scopo iniziale (studiato dalla commissione anti violenza negli stadi del Comune per il reinserimento nella vita professionale di soggetti potenzialmente a rischio) è mutato nel tempo: «Oggi siamo una cooperativa sociale di tipo B — spiega Roberto Scotti, presidente dal '95, tifoso storico del Genova, fra i fondatori dell'ormai disciolta Fossa dei Grifoni — e dunque con l'obbligo di utilizzare soggetti provenienti per il trenta per cento da categorie disagiate».

E i risultati di un simile sforzo, che ebbe inizio con l'appalto per le pulizie all'interno dello stadio di Marassi, non si sono fatti attendere. «Oggi lavorano stabilmente da noi — spiega Scotti — circa 50 persone, che in certi periodi arrivano a 70, in collaborazione con molti enti di formazione per ragazzi». Una struttura così avanzata da essere in attesa di ottenere la certificazione di qualità Iso 9000. Del resto, per questa onlus (società che, dunque, non distribuisce

**Genova Insieme nacque con finalità sociali nel 1992, proprio fra i tifosi ai quali fu affidata la pulizia dello stadio. Oggi è una grande onlus**



Foto di gruppo per alcuni ragazzi della Cooperativa Genova Insieme, al lavoro per allestire un palco a un concerto nel 1999

utili ai soci) i numeri parlano da soli: il fatturato annuo, dai 200 milioni di lire alla nascita della cooperativa, è salito di 7 volte e negli ultimi tre anni Genova Insieme ha raggiunto la cifra di 440 milioni di «riserva indivisibile» (una sorta di fondo di sicurezza), mettendosi sul mercato e partecipando alle varie gare d'appalto nel settore. Con una fondamentale differenza rispetto agli altri: «Noi mettiamo davanti a tutto la persona».

Oltre alla pulizia del Fer-

raris ed a quella delle piscine del Lago Figoi, Genova Insieme collabora con l'Amiu per la raccolta differenziata dei rifiuti nei mercati e nei quartieri, da 4 anni lavora nel punto vendita Ikea, fa le pulizie nel carcere minorile di Genova e co-gestisce il parcheggio del Porto Antico, dove fornisce cassieri, guardiani, oltre che ormeggiatori e operai per il nuovo quartiere a mare.

E, inoltre, collabora con l'Acquario, con il Terminal Vte di Voltri per l'imbarco

delle vetture destinate al mercato europeo, senza dimenticare il sociale. Ha collaborato, nel giugno scorso, all'organizzazione della Partita del Cuore 2001 per l'Africa, aderirà alla giornata contro l'Aids del 2 dicembre, sostenendo le varie campagne di Emergency, a Natale scorso ha offerto panettoni alle suore di Madre Teresa di Calcutta e prima ancora aveva donato un'automedica a Liguria Emergenza. Non solo: la Cooperativa ha regalato alla città l'impianto di amplificazione installato in via del Campo, nel centro storico.

Oltre ai lavori di facchinaggio e pulizia, i ragazzi della Cooperativa partecipano periodicamente a corsi di riqualificazione professionale (fra cui uno, di recente, per il montaggio mobili), allo scopo di allargare i loro orizzonti lavorativi. Alcuni di loro (10 negli ultimi anni), poi, diventano così bravi da essere assunti dalle ditte per le quali la Cooperativa presta la sua opera. E' accaduto pure all'ex vicepresidente di Genova Insieme, oggi cash manager all'Ikea. E il derby? «Qui ci sono genoani e sampdoriani, ma tutti soffriamo maledettamente». E, tutti insieme, si ritroveranno lunedì sera in gradinata, divisi sotto le due bandiere, mentre l'ultima idea è già partita: un libro di prossima uscita su questa splendida realtà non più soltanto rossoblucerchiata, per il quale una parte dei proventi verrà donata, manco a dirlo, agli amici di Emergency.

**Filippo Grimaldi**